



Federazione del Sociale

Ripartiamo dalle lotte contro la finanziaria dei banchieri!

Per un sistema di protezione civile adeguato - Per sottrarsi dallo scippo della previdenza pubblica - Per l'assunzione dei precari!



Roma, 22/09/2005

Lavoratori,

dopo l'accordo firmato da cgil, cisl, uil e sindacati autonomi, vi sarete accorti che non si parla più di contratto di lavoro, di salario né tanto meno di azioni di sciopero appropriate volte a rivendicare il diritto di arrivare con lo stipendio a fine mese (la famosa quarta settimana) e vivere dignitosamente.

Sembra di vivere nel paese di bengodi, tutto si regge sulla propaganda di Stato e sindacale: il PIL sale, l'euro ci protegge, i prezzi calano e la competitività è l'unico rimedio per un futuro migliore.

Sventuratamente per tutti, sono ormai più di vent'anni che i risultati di queste politiche

passano sulla pelle dei lavoratori cadendogli addosso come macigni. Grazie all'annullamento della scala mobile, alla concertazione, ai patti di Natale o per l'Italia che siano, voluti dal governo e avallati dalla triplice, ci ritroviamo con una Italia in piena stagnazione economica, con crescita zero e con le tasche di chi lavora sempre più vuote. La solita propaganda elettorale della politica italiana sbandierava in tempi non troppo lontani lo slogan **“meno tasse per tutti”** dimenticando di chiarire che le aliquote di trattenuta si abbassavano a discapito delle imposte, piccolo eufemismo per non dire che abbiamo maggiore spese sulla busta paga!

A ciò si aggiunga il consenso favorevole a livello europeo, da noi già anticipato valutando il contenuto dell'[accordo del 27 maggio](#) u.s., delle stesse organizzazioni sindacali su alcune direttive che prevedono l'annullamento dell'orario settimanale nonché l'assunzione di lavoratori provenienti da altri paesi europei senza tutele sindacali, Inoltre, si continua a sostituire il rapporto di lavoro fisso con quello precario.

Quanto stà accadendo nel corpo nazionale con l'approvazione della [legge 252/04](#), avvalora la tesi di arretramento dei [diritti sindacali](#) nonché il conseguente peggioramento delle condizioni di lavoro, tale da cancellare in un sol colpo la contrattazione e dare carta bianca a chi brama di poter gestire gerarchicamente le attività lavorative.

Rimane pertanto necessario ripartire da una battaglia a favore della difesa del salario e dell'apertura di trattative serie sui contratti di lavoro le quali abbiano un ruolo decisivo e non partoriscono accordi truffa come quelli firmati in occasione dell'ultimo biennio economico del pubblico impiego. E' farsesco chiamare i lavoratori ad ore ed ore di sciopero rivendicando aumenti salariali dignitosi e firmare poi accordi al disotto delle richieste aspettando la prossima finanziaria per sapere se ci sarà la disponibilità economica. Tale ritardo avrà sicuramente ripercussioni negative sull'apertura del CCNL 2006/2009 tanto che, nessuno sino ad oggi al di fuori della RdB-Cub, ne ha chiesto l'immediata apertura.

La RdB-Cub, invita tutti i lavoratori ad aderire al programma di rivendicazioni messo in campo per il prossimo autunno che si concluderà con lo [SCIOPERO GENERALE](#), per stare fuori dalle compatibilità imposte dai patti sindacali e dai padroni e avrà l'obiettivo di lottare democraticamente contro il governo prima di essere completamente schiacciati dal risanamento delle finanze pubbliche.

Una battaglia molto più ampia la quale oltre che per i contratti, sarà contro una finanziaria che si appresta a nuovi tagli in settori socialmente indispensabili come la sanità, e che serva anche a difenderci dal saccheggio che si apprestano a operare sia sul sistema previdenziale sia sulla liquidazione.

Per evitare un nuovo patto sociale che opprime ancora i lavoratori unifichiamo le lotte dei precari e quelli dei lavoratori vigili del fuoco, tutti in piazza per rivendicare diritti eguali per tutti ed un modello di [protezione civile](#) in Italia con l' [organico giusto](#) e tecnologicamente adeguato!

